

AGGIORNAMENTO/INTEGRAZIONE AL PTOF a.s. 2019/2020 a seguito della DAD

PREMESSA

L'emergenza sanitaria in atto rende necessario integrare il Piano dell'offerta formativa per quanto riguarda lo svolgimento delle attività didattiche a distanza (DAD) e la valutazione formativa. Il DPCM 8/3/2020 e la nota ministeriale n. 279 stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione".

"Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Con il termine "didattica a distanza" si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, necessariamente, la rete Internet.

Il Ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, invita le scuole a promuovere la didattica a distanza, che, come già detto, spesso comporta l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto.

La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto, ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, ecc.).

La didattica a distanza non può esistere senza una sua necessaria premessa: la "necessità della vicinanza". La didattica a distanza si può quindi vedere come una "didattica per la vicinanza" che allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana. Didattica per la vicinanza è:

- ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi.
- incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa più che sommativa, che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo.
- condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola.
- coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie.

Obiettivi della didattica a distanza

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica.

Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione;

utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti; privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente.

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola attraverso un'azione di motivazione e di formazione;

Attraverso la DAD è possibile:

1. raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live;
2. lavorare senza spostarsi da casa ottemperando, quindi, alle recenti disposizioni di divieto di spostamenti non necessari;
3. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
4. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

Le attività didattiche da realizzare a distanza devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Non si considera didattica a distanza il solo postare materiali di studio o esercitazioni. Per avere efficacia il lavoro deve essere il più possibile interattivo e deve prevedere continui feedback e/o momenti in diretta con gli studenti.

Gli strumenti digitali

Si conferma l'uso di tutte le piattaforme attivate per garantire la didattica a distanza (Edmodo, We School, Padlet) nonché l'uso di Google Suite e Jitsi per le videolezioni. In aggiunta ai suddetti strumenti, sono validi tutti gli altri canali che possano essere utilizzati a supporto della comunicazione con le famiglie e gli studenti e che i docenti ritengano opportuni.

Nell'emergenza, si possono trovare nuove soluzioni e affinare capacità di gestione di una didattica a distanza (di seguito DAD), che potrà risultare utile anche in tempi di normalità. Si favorisce, infatti, l'individualizzazione e la personalizzazione, con un'attenzione particolare all'inclusione. Si praticano nuove forme di documentazione dell'apprendimento degli studenti. Si sperimentano nuovi strumenti che rendono l'insegnamento ancora più interattivo e coinvolgente.

È opportuno utilizzare diverse modalità comunicative, ognuna con diverse potenzialità, nell'ottica di raggiungere la **totalità** degli alunni, in considerazione delle differenti età, del livello di expertise dei docenti e degli studenti relativamente agli strumenti utilizzati, della natura dell'attività proposta, delle condizioni di connettività delle famiglie, ecc.

L'Istituto si è dotato della **piattaforma G Suite for Education**, che consente di attivare e utilizzare:

- **Classroom**: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, l'assegnazione di compiti, la restituzione di feedback, ecc.;
- **varie app** per la condivisione e la produzione di contenuti: Documenti, Fogli, Presentazioni, ecc.;
- **Sites**, utilizzabile per creare minisiti dedicati a singole classi/progetti/materie;
- **Moduli**: per creare form online che possono essere utilizzati per questionari, test e verifiche a distanza;
- **Meet**: permette di organizzare video-lezioni con gruppi di studenti o individuali ma anche semplicemente per incontri informali col gruppo classe.

LA DAD IN OGNI ORDINE DI SCUOLA

Scuola dell'infanzia

“Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

I docenti della scuola dell'infanzia sono invitati a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori e attraverso attività sincrone calendarizzate, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età.

In questa fase, importanti alleati saranno i e le rappresentanti di classe, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale. Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audioletture e videoletture da parte delle maestre, magari pensate per età, e veicolate temporaneamente tramite sito web.

È necessario:

- **Coordinarsi** tra docenti per la scelta dell'argomento da trattare
- Creare attività **inclusive** e **diversificate** per fasce d'età
- Cercare di **coinvolgere** il più possibile, attraverso le attività, i bambini, rivolgendosi a loro come se li avessimo davanti.

Oltre a non "perdere" il contatto con gli alunni, non dobbiamo perdere nemmeno quello fra docenti, per arrivare a svolgere comunque una **programmazione condivisa**, perché mai come in questo caso, è fondamentale riuscire a strutturare attività volte al coinvolgimento di tutti i bambini, soprattutto quelli più in difficoltà; verranno pertanto calendarizzati incontri virtuali per uno scambio di idee e impressioni.

Le insegnanti di ogni sezione, quindi, manterranno contatti confrontandosi on line utilizzando i canali che preferiscono.

Scuola primaria

“Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede al nostro comprensivo la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse.

La piattaforma “We school” adottata da tutta la scuola primaria, sarà particolarmente utile a tutte le classi in specifiche situazioni: ad esempio, per organizzare “momenti affettivi” di vicinanza, nei quali elementi come la voce o lo sguardo (in caso di video a distanza) costituiscono importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza. A questo proposito, si segnala la grande importanza emotiva dei messaggi audio, dei piccoli video di saluto e, anche, dei video di presentazione di attività e delle audio/videoletture, nei quali l'elemento umano dà calore e significato alla relazione umana e didattica.

I tempi delle video-lezioni sono necessariamente - e per tanti motivi- più ristretti di quelli della lezione in presenza, (45 minuti - massimo 1 ora), la modalità in sincrono dovrebbe sempre più qualificarsi come

momento di incontro con gli alunni, per chiedere loro come stanno, per incoraggiarli, per dare istruzioni e programmare il lavoro che potranno svolgere in gruppo o in autonomia, e quindi rilevarsi come momento di confronto, verifica, approfondimento, e momento per organizzare e fornire indicazioni per un lavoro successivo o, ancora, come alcuni di voi fanno, come occasione di incontro tra i ragazzi. Per evitare sovrapposizioni è utile definire un quadro orario settimanale. Le attività svolte e i compiti assegnati saranno sempre annotate sul registro elettronico per lasciare una traccia ufficiale.

Va infatti sempre ricordato come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva

va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020).

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

Scuola secondaria

“Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe sono necessari per evitare un peso eccessivo dell'impegno online, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio” (Nota Ministero dell'Istruzione n.388 del 17 marzo 2020.)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la “misura” delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

“La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali- quindi di apprendimento degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Nell'ambito della loro libertà di insegnamento, i docenti possono praticare la DAD scegliendo tra le seguenti modalità”:

- **Lavoro individuale.** I docenti somministrano periodicamente agli studenti lavori da svolgere per esercitarsi, fare ricerca, approfondire o rinforzare concetti già appresi. Le consegne dei lavori vengono fornite tramite schede, libro di testo o indicazioni testuali e multimediali. Alla consegna di questi lavori i docenti rispondono con feedback, commenti o altri tipi di valutazione formativa.
- **orario lezioni online:** tenuto conto delle peculiarità della didattica a distanza, si raccomanda di contenere le videolezioni in presenza e di non superare il 50% del monte orario curricolare di ciascuna disciplina riservando il tempo rimanente allo svolgimento di attività in differita, considerando anche la possibilità di inserire le videolezioni nel pomeriggio perché potrebbe essere per alcuni più agevole se all'interno della famiglia c'è un solo computer da dividersi. Come già evidenziato per la scuola primaria, visto che i tempi delle video-lezioni sono necessariamente più ristretti di quelli della lezione in presenza, (45 minuti - massimo 1 ora), la modalità in sincrono dovrebbe sempre più qualificarsi come momento di incontro con gli alunni, per incoraggiarli, per

dare istruzioni e programmare il lavoro che potranno svolgere in gruppo o in autonomia, e quindi rilevarsi come momento di confronto, verifica, approfondimento, e momento per organizzare e fornire indicazioni per un lavoro successivo o, ancora, come occasione di incontro tra i ragazzi.

- formulazione quadro orario lezioni online: al fine di evitare sovrapposizioni è necessario definire le proprie videolezioni, considerando in linea di massima e in maniera flessibile il proprio orario settimanale, predisponendo le proprie programmazioni in un equilibrato quadro orario. In questo orario, successivamente, verranno inserite anche attività di enti esterni che non potranno essere modificate.
- condivisione orario lezioni: i coordinatori condivideranno con gli studenti il quadro orario settimanale al fine di facilitare un'ordinata pianificazione degli impegni da parte degli studenti.
- gestione RE: il docente non firma le proprie ore di videolezione sul RE, ma ne annota i contenuti sviluppati e i compiti assegnati;

Percorsi inclusivi

“Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significativi, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate”. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 de 17 marzo 2020).

Si desidera, inoltre, sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri in video lezione e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche, in costante confronto e raccordo col docente di sostegno.

Si riportano, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

Alunni con disabilità

“Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Occorre assicurare un contatto sistematico con gli allievi DVA, partecipando, a seconda delle diverse situazioni, almeno ad uno spazio-lezione settimanale insieme ad un collega con tutto il gruppo classe. Laddove è presente, si deve operare in stretta sinergia con l'educatore, che può partecipare allo spazio-lezione. Il contatto formativo con l'allievo DVA può essere pensato anche come attività didattica on line in piccolo gruppo. Nel caso non sia possibile neppure questa modalità di lavoro, il docente di sostegno assicurerà in ogni caso il contatto diretto con l'allievo e la famiglia.

Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

“Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socioeconomica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale “Nuovo Coronavirus” alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Per quanto riguarda, in particolare, gli studenti stranieri che necessitano di alfabetizzazione, fondamentale può risultare l'azione delle funzioni strumentali, che si raccordino con l'associazione Polo Start per attivare

interventi mirati. Si segnala un link suggerito da USR Lombardia: Portale RAI “Il grande portale della lingua italiana” (link al portale Rai). Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Ulteriori attività progettuali

- Assistenza educativa a distanza
- Prosecuzione progetto Madrelingua per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado
- Prosecuzione progetto CONI primaria
- Monitoraggio degli alunni a rischio dispersione e concessione dispositivi in comodato d’uso
- Attività di doposcuola per le classi prime della scuola secondaria di I grado gestito dall’Associazione “Lo Scigno”
- Giornalino scolastico
- Sportello di ascolto per i genitori gestito dalla Cooperativa 05

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD

La nota n. 388 del 17 marzo evidenzia l’importanza di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, riesaminando le progettazioni di settembre. *“Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni”.*

Il momento della valutazione è parte integrante di qualsiasi relazione educativa. Nella scuola del primo ciclo (d.lgs.62/2017), la valutazione ha valenza “formativa ed educativa” e “orientativa”. “Formativa ed educativa” significa che deve essere strumento per aiutare gli alunni a migliorare, sottolineando e valorizzando non solo l’acquisizione di saperi, ma anche di pratiche e comportamenti funzionali al miglioramento; “orientativa” significa che deve fornire – soprattutto nella scuola secondaria – elementi per le proprie scelte future. L’attuale legislazione prevede, inoltre, che venga promossa l’autovalutazione, ovvero la capacità di ciascuno di valutare il proprio percorso.

Al di là del rispetto della normativa, è indispensabile una condivisione degli aspetti generali poiché in questa fase è fondamentale una coerenza di comportamenti “valutativi”.

LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

Il passaggio repentino e inaspettato alla didattica a distanza pone numerosi interrogativi in materia di valutazione: è bene cogliere la possibilità di una grande opportunità per riflettere e migliorare il nostro modo di valutare.

Si premette che la nota n. 388 del 17 marzo esplicita che “se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”

Gli spunti che seguono hanno lo scopo di favorire un “pensiero comune” sulla valutazione nella nuova situazione didattica, allo scopo di non perdere l’occasione; infatti se è vero che la riflessione deve sempre accompagnare i processi valutativi, in questa particolare situazione l’elaborazione diventa ancora più significativa e potenzialmente arricchente per la comunità scolastica: l’emergenza può farci fare un salto di qualità

**LINEE COMUNI PER UNA VALUTAZIONE
EQUILIBRATA**

<p>Al primo posto: serve una prospettiva incoraggiante per tutti</p>	<p>Vista la situazione, serve una cornice incoraggiante: è dura per tutti, ma ce la stiamo facendo nella nostra classe, anche tu ce la fai (serve agli alunni e serve anche a noi)</p>
<p>Non si può prescindere dalla valutazione</p>	<p>Al di là della particolare situazione scolastica che stiamo vivendo e delle indicazioni normative che verranno date, la necessità di procedere con la valutazione nasce dalla necessità di fornire un feedback all'alunno e di dargli indicazioni su come procedere.</p>
<p>In tema di valutazione è necessario essere trasparenti con gli alunni (e con i genitori)</p>	<p>È necessario condividere con gli alunni le modalità della valutazione, che cambiano. Questo ce lo dice il criterio della trasparenza, ma anche il buon senso didattico.</p>
<p>Dobbiamo essere consapevoli delle difficoltà dei ragazzi.</p>	<p>Le difficoltà sono molte: la pluralità dei canali e dei materiali da utilizzare, problemi tecnici, interruzioni per caduta della connessione ecc. Bisogna tenerne conto</p>
<p>La prospettiva cambia: i docenti spiegano e aiutano, ma il percorso di apprendimento, molto più di prima, è in carico allo studente.</p>	<p>Le funzioni di strutturazione, supporto e controllo, essenziali per lo sviluppo di un processo di apprendimento efficace, se in aula sono presidiate costantemente dall'insegnante, a distanza sono riposte in misura maggiore nelle mani dello studente, al quale si richiede un grado elevato di auto-gestione, di responsabilità, di controllo metacognitivo.</p> <p>Qual è, allora, il profilo ideale dello studente nella didattica a distanza?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Forti abilità di gestione del tempo - Elevata motivazione al proprio apprendimento - Abilità di autogestione - Consapevolezza del proprio essere studente - Conoscenza di strategie di apprendimento efficaci - Capacità di formulare un proprio piano di lavoro per conseguire l'obiettivo una volta che un compito didattico è stato assegnato". <p>Considerata l'età dei nostri studenti, queste abilità diventano occasioni di maturazione e di crescita, nonché obiettivi formativi da raggiungere.</p> <p>È importante trovare strumenti didattici in relazione a questi obiettivi ed è importante sollecitare l'autovalutazione dell'alunno su questi aspetti.</p> <p>Serve dare fiducia, dare credito, incoraggiare. Non focalizziamoci solo sulla verifica dei contenuti appresi, ma apriamo la valutazione ad altre dimensioni, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona e del senso di responsabilità.</p>

<p>Come valutare? Alcune indicazioni.</p>	<p>Selezionare con cura e misura obiettivi e indicatori (che cosa e come valutare) in modo coerente con le caratteristiche del proprio contesto scolastico.</p> <p>La diversità delle condizioni di lavoro degli studenti è amplificata dall'attuale situazione e condiziona significativamente le modalità della valutazione, oltre che ovviamente della proposta didattica.</p> <p>Potenziare, quindi, l'autovalutazione e la riflessione sul processo di apprendimento (metacognizione) da parte dell'alunno (che difficoltà incontri, come le affronti, cosa ti riesce bene, in che cosa pensi di dover migliorare ...)</p> <p>Fermo restando il fatto che, i docenti hanno libertà di raccogliere tutti gli elementi che ritengono utili per procedere alla valutazione del percorso di ogni allievo, anche con la richiesta di elaborati, colloqui on-line, o altre modalità utili allo scopo.</p> <p>Valorizzare e potenziare, pertanto, la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che i singoli episodi valutativi (test/interrogazioni).</p> <p>Registrare elementi valutativi in itinere, provvisori, propedeutici a quella che sarà la valutazione finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conversazioni a tema” per verificare se stanno seguendo, piuttosto che pretendere verifiche approfondite sui contenuti. - chiedere di preparare l'esposizione di un argomento, piuttosto che rispondere a domande. <p>Che cosa serve?</p> <p>Valorizzare i prodotti e gli aspetti positivi dell'alunno.</p> <p>Ai ragazzi serve ora più che mai, un feedback su quanto stanno facendo, dando loro feedback di conferma o di miglioramento rispetto a quello che stanno facendo e a come lo stanno facendo.</p> <p>Verificate, come già fate, ma adesso con maggiore attenzione che siano attivi, che non subentri la noia, la solitudine, lo scoraggiamento</p> <p>Verificare se stanno seguendo e se apprendono</p> <p>Che cosa non serve:</p> <p>Verificare puntualmente l'apprendimento dei contenuti e di tutto ciò che proponiamo.</p> <p>Quindi:</p> <p>Osservare piuttosto che dare voti.</p> <p>Registrare e capire le motivazioni ci dà riscontro dell'adeguatezza della nostra proposta e dello “stato “dei ragazzi.</p> <p>Valorizzare i prodotti.</p> <p>Come già detto, ai ragazzi serve ora più che mai, un feedback su quanto fanno. Tenete in considerazione tutti i lavori dei ragazzi:</p> <p>Prodotti autocorretti:</p> <p>Anche questi devono essere considerati nel quadro della valutazione. L'autocorrezione è una abilità da incoraggiare.</p> <p>Prodotti personali:</p> <p>Puntualità della consegna adeguata alle difficoltà oggettive nello svolgimento delle attività completezza/correttezza</p> <p>Cercare di prediligere ai giudizi sintetici (voto, giudizio ...), valutazioni che</p>
---	---

	<p>consentano all'alunno di individuare le criticità del proprio elaborato e indichino gli aspetti da migliorare (semplici rubriche). Considerate sempre che stanno lavorando in autonomia.</p> <p>-Utilizzare una valutazione "soft" Non dare voti negativi. In questa situazione non è opportuno.</p>
--	--

ALTRE INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Privilegiare la VALUTAZIONE FORMATIVA (processi) con FEEDBACK da parte del docente + AUTOVALUTAZIONE da parte dello studente. Fondamentale "monitorare", attraverso l'autovalutazione dello studente, non solo gli apprendimenti, ma lo stato di benessere (indicatori possibili: senso di autoefficacia, attivazione e investimento sul compito, partecipazione nelle interazioni di gruppo...). Nel momento della valutazione degli apprendimenti si deve tenere in dovuto conto il processo di formazione personale di ciascun alunno.

Non essere fiscali sui tempi di consegna di esercitazioni, compiti, verifiche: molti studenti hanno ancora difficoltà di connessione e/o uso dei mezzi di comunicazione. Non si può considerare negativo un lavoro che non c'è, questo sarà piuttosto valutato nella competenza o nel comportamento, ammesso che non sussistano evidenti difficoltà di connessione e/o padronanza della tecnologia.

Si ribadisce che, in tale frangente storico, la valutazione ha prima di tutto carattere formativo e di sostegno, al cammino scolastico degli alunni e deve, dunque, necessariamente essere intesa come una valorizzazione che faccia emergere gli aspetti positivi dell'alunno. Essa *"precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. (...). Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"*. (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

Allegato A modulo per la rimodulazione della progettazione didattica

Allegato B rimodulazione del PEI

Allegato C scheda riassuntiva di rilevazione/osservazione per competenze nella didattica a distanza

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Elisabetta Abruzzese

(firma omessa ai sensi dell'art.3 del d.lgs n.39/1993)

Riferimenti normativi e news dal ministero dell'Istruzione

- Nota MIUR 279 dell'8 marzo 2020 (documento pdf): Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative.
- Nota MIUR prot. 388 del 17 marzo 2020 (documento pdf): Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza
- Sezione MIUR dedicata alla didattica a distanza (<https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>)
- Sezione MIUR per l'inclusione: L'inclusione via web (https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html)
- Sezione MIUR Atti e norme – Nuovo Coronavirus (<https://www.istruzione.it/coronavirus/norme.html>)

Allegato A

Schema per la rimodulazione della programmazione in seguito all'introduzione della didattica a distanza

Il presente schema di programmazione tiene conto di quanto già definito e fatto proprio da ciascun docente per quanto riguarda la propria disciplina/educazione, tenendo in giusta considerazione la programmazione didattica per come formulata ad inizio d'anno scolastico.

In questo documento si riportano gli **adattamenti** introdotti a seguito dell'attivazione della didattica a distanza iniziata il giorno _____

Docenti:

Ordine di Scuola:

ClasseSezione:

Disciplina / Educazione:

Competenze, abilità e conoscenze modificati rispetto alla programmazione prevista nel curriculum (per lo più le competenze dovrebbero rimanere invariate mentre le abilità e le conoscenze potrebbero essere diverse)

Competenze:		Competenze chiave per l'apprendimento permanente*
Conoscenze	Abilità	

*1. Comunicazione nella madrelingua. - 2. competenza nelle lingue straniere. - 3. **competenze di base** in matematica, Scienza e Tecnologia - 4. competenze digitali. - 5. Imparare a imparare. - 6. Competenze sociali e civiche. - 7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità. - 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Materiali di studio che verranno proposti (libro di testo parte digitale, schede, materiali prodotti dall'insegnate, visione di filmati, documentari, lezioni registrate dalla RAI, YouTube, Treccani ecc.)

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni – specificare con quale frequenza

(videolezioni, chat, restituzione degli elaborati corretti tramite posta elettronica, chiamate vocali di gruppo)

Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati (e-mail – bacheche/aule virtuali del Registro

elettronico, - Google education, Moodle, Teams di office 365, CISCO WebEx, WhatsApp, Skype, Twitch, Telegram, Edmodo, Zoom, WeChat, Weschool, GoToMeeting, , ecc.)

Modalità di verifica formativa (restituzione degli elaborati corretti, colloqui via Skype, rispetto dei tempi di consegna, livello di interazione, test on line ecc.)

Personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati: (riportare gli strumenti compensativi e dispensativi proposti o utilizzati)

Per gli Studenti con disabilità sarà proposto una modifica del PEI, relativo al contributo della disciplina, in coordinazione con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti del team.

I Docenti

Per presa visione
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Elisabetta Abruzzese

Allegato B

Schema per la rimodulazione PEI in seguito all'introduzione della didattica a distanza

Il presente schema di rimodulazione PEI viene allegato alla rimodulazione della programmazione delle classi _____ di scuola Infanzia/primaria/secondaria.

In questo documento si riportano gli **adattamenti** introdotti a seguito dell'attivazione della didattica a distanza iniziata il giorno _____

Docente: _____

Ordine di Scuola INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA di primo grado

Classe _____ Sezione _____

Alunno/a _____

Obiettivi modificati rispetto al PEI

Obiettivi modificati per ciascuna area rispetto al PEI

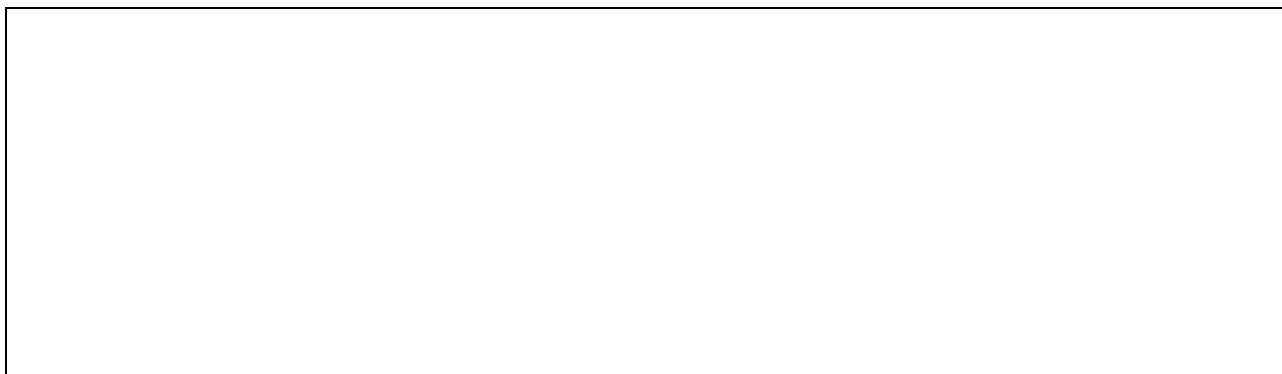
Materiali di studio proposti (libro di testo parte digitale, schede, materiali prodotti dall'insegnante, visione di filmati, documentari, lezioni registrate dalla RAI, YouTube, Treccani ecc.)

--

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni – specificare con quale frequenza
(videolezioni, chat, restituzione degli elaborati corretti tramite posta elettronica, chiamate vocali di gruppo)

--

Modalità di verifica formativa (restituzione degli elaborati corretti, colloqui via Skype, rispetto dei tempi di consegna, livello di interazione, test on line ecc.)



*Il docente di sostegno
Ins.*

Per presa visione
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Elisabetta Abruzzese

Allegato C

Scheda riassuntiva di rilevazione/osservazione per competenze nella didattica a distanza

Scuola secondaria di I grado

DOCUMENTO PER I DOCENTI: Scheda di valutazione dell'alunno/a- della classe
disciplina ha raggiunto un giudizio complessivo (Livello)

AVANZATO (A) 9/10 **INTERMEDIO (I) 7/8** **BASE (B) 6** **PARZIALE (P) 4/5**

INDICATORI	ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI	LIVELLO
PARTECIPAZIONE	Puntualità nelle consegne	Puntuale	
		Abbastanza puntuale/Saltuario (la metà degli invii), ma con recupero di consegne precedenti	
		Selettivo/occasionale (meno della metà degli invii)	
		Nessun invio	
	Presenza alle videolezioni	Puntuale	
		Saltuaria (la metà)	
		Occasionale (meno della metà)	
		Nessuna	
PROCESSO	Interazioni e spirito critico	Comprende le consegne e/o fa domande	
		Comprende le consegne anche guidato	
		Comprende generalmente le consegne e/o fa domande solo se guidato	
		Comprende le consegne in modo parziale	
	Metodo	Segue le indicazioni di lavoro con apporti personali e creativi	
		Segue le indicazioni di lavoro	
		Segue le indicazioni di lavoro solo se guidato	
		Segue parzialmente le indicazioni di lavoro	
	Autocorrezione	Si auto-corregge e fa domande	
		Si auto-corregge	
		Si auto-corregge saltuariamente	
		Non si auto-corregge	
ESECUZIONE DELLE CONSEGNE	Presentazione dell'elaborato	Ordinato e preciso	
		Quasi sempre ordinato e preciso	
		Abbastanza ordinato e preciso	
		Poco ordinato e poco preciso	
	Accuratezza	Apprezzabile, ricco, approfondito, con apporto personale all'attività	
		Completo, adeguato	
		Abbastanza completo rispetto alle consegne, essenziale	
		Incompleto, superficiale, frammentario	
	Linguaggio	Corretto, pertinente, specifico	
		Abbastanza corretto	
		Quasi sempre corretto, semplice	
		Poco corretto, elementare	

LIVELLI

AVANZATO: alto livello di maturazione e di sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in contesti differenziati e non abituali (DAD); piena padronanza dei processi di apprendimento. Impegno proficuo in ogni attività, operato costante e motivato. Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte.

INTERMEDIO sicurezza nell'applicazione delle conoscenze; buona la rielaborazione personale e l'esposizione; impegno costante. Adeguato uso creativo e personale delle competenze in contesti differenziati e non abituali (DAD).

BASE conoscenze ed abilità discrete; qualche incertezza sia sul piano della comprensione, sia su quello della rielaborazione; autonomia e impegno incerti.

PARZIALE conoscenze carenti; limitate capacità nell'applicazione e nella rielaborazione in contesti diversi; impegno discontinui

Scuola primaria

GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITÀ

DI DIDATTICA A DISTANZA

Data _____ classe _____ ALUNNO/A _____ ha raggiunto un

Giudizio complessivo (Livello)		Avanzato (A)	Intermedio (It)	Base (B)	Parziale (P)	
DESCRITTORI						LIVELLO
PARTECIPAZIONE	Puntualità nelle consegne	Puntuale				
		Abbastanza puntuale/Saltuario (la metà degli invii), ma con recupero di consegne precedenti				
		Selettivo/occasionale (meno della metà degli invii)				
	alle attività sincrone e asincrone proposte	Nessun invio				
		Completa				
		Adeguate				
		Poco adeguate				
Non rilevata						
ESECUZIONE DELLE CONSEGNE	Presentazione dell'elaborato	Ordinato e preciso				
		Quasi sempre ordinato e preciso				
		Abbastanza ordinato e preciso				
		Poco ordinato e poco preciso				
	Accuratezza	Apprezzabile, ricco, approfondito, con apporto personale all'attività				
		Completo, adeguato				
		Abbastanza completo rispetto alle consegne, essenziale				
		Incompleto, superficiale, frammentario				
	Linguaggio	Corretto, pertinente, specifico				
		Abbastanza corretto				
		Quasi sempre corretto, semplice				
		Poco corretto				

LIVELLI

- AVANZATO:** alto livello di maturazione e di sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in contesti differenziati e non abituali (DAD); piena padronanza dei processi di apprendimento. Impegno proficuo in ogni attività, operato costante e motivato. Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte.
- INTERMEDIO** sicurezza nell'applicazione delle conoscenze; buona la rielaborazione personale e l'esposizione; impegno costante. Adeguato uso creativo e personale delle competenze in contesti differenziati e non abituali (DAD).
- BASE** conoscenze ed abilità discrete; qualche incertezza sia sul piano della comprensione, sia su quello della rielaborazione; autonomia e impegno incerti.
- PARZIALE** conoscenze carenti; limitate capacità nell'applicazione e nella rielaborazione in contesti diversi; impegno discontinuo; partecipazione e costanza limitate.